

PROTOCOLLO D'INTESA

SULLA TUTELA DEI LAVORATORI IN TERMINI DI LEGALITA', DI SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER LA PREVENZIONE DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE RELATIVI AL P.N.R.R.

TRA
COMUNE DI PALERMO E CGIL CISL E UIL PALERMO

In data 02/08/24, presso la sede del Comune di Palermo, sita in Via Del Quattro Aprile n.4,

il Comune di Palermo, rappresentato da LAQUALLA ROBERTO

e le Organizzazioni Sindacali Confederali:

CGIL di Palermo, rappresentata da RIDULFO MARIO - FAZZESE DARIO

CISL di Palermo e Trapani rappresentata da LA PIANA LEONARDO - BADAMI FEDERICA

UIL Sicilia Area Vasta rappresentata da BAUDO IGNAZIO

sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa.

Premesso che:

- 1 - Con l'avvio del periodo di programmazione 2021 – 2027 e il potenziamento del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato Next Generation UE, avente carattere temporaneo e ideato per stimolare una ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa, finalizzata a garantire la possibilità di fronteggiare esigenze impreviste;
- 2 - In tale contesto si inserisce il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea il 13 Luglio 2021, che ha recepito la proposta della Commissione europea formulata il 22 giugno 2021;
- 3 - Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e il piano nazionale per gli investimenti complementari costituiscono lo strumento fondamentale per ridisegnare un Paese diverso in cui i Comuni e le Città Metropolitane sono tra i protagonisti nell'attuazione del Piano;
- 4 - Gli interventi rientranti nel PNRR costituiscono una opportunità sia per il sistema delle imprese siciliane, sia per i lavoratori che potranno concorrere a realizzare un significativo miglioramento del territorio comunale e dei suoi sistemi infrastrutturali;
- 5 - Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, come modificato, in particolare dal decreto legge 31 maggio

2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) contiene misure volte a semplificare le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture poste in essere;

- 6 - Il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 (Misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, introduce importanti modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136);
- 7 - Il miglior utilizzo delle risorse pubbliche è assunto dall'Amministrazione comunale quale valore e impegno prioritario da perseguire, garantendo la massima trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità nei servizi rivolti ai cittadini e valorizzando le risorse interne e il funzionamento della macchina amministrativa.
- 8 - E' interesse e volontà di questa Amministrazione collaborare con le Organizzazioni sindacali nell'identificazione e superamento di ogni eventuale criticità si presenti nella fase attuativa del Piano;

Richiamate l'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale mafiosa in edilizia e nell'ambito degli interventi di trasformazione del territorio tra la Prefettura di Palermo e la Città di Palermo Rep.n.5 del 9/04/2018 e la successiva Intesa di legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale Rep. n. 23 del 28/12/2018 sottoscritta dal Comune di Palermo, dalla Prefettura di Palermo e dalle Aziende partecipate;

Considerato che il 29 Dicembre 2021 è stato siglato il "Protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Piano Nazionale per gli investimenti complementari", dal Presidente del Consiglio dei Ministri e i Segretari Generale di CGIL, CISL e UIL;

Preso atto che in data 29/03/2024 si è tenuto un incontro con la Direzione Generale, l' Ufficio Programmazione, monitoraggio, supporto al controllo e rendicontazione PNRR e le organizzazioni sindacali, che hanno richiesto di formalizzare la costituzione di un tavolo di monitoraggio sul PNRR in continuità con il protocollo siglato a livello nazionale tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e CGIL, CISL e UIL in data 29/12/2021, al fine di consentire un confronto sull'avanzamento dei progetti finanziati con risorse del PNRR, nonché l'attivazione d'intesa riguardanti il sistema degli appalti e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla scorta degli esempi di altre città italiane come Genova e Bologna;

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

Le parti concordano di attivare una efficace e fattiva collaborazione a livello locale finalizzata a favorire un reciproco scambio di informazioni e di proposte volte alla creazione delle migliori

condizioni per l'attuazione del PNRR e condividere la necessità di mantenere un confronto quadrimestrale sui progetti ed interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) del Comune di Palermo, per ciò che attiene gli appalti, le forniture e i servizi e su tutti gli affidamenti, le esternalizzazioni ad aziende terze; l'applicazione contrattuale che deve essere in linea con i contratti nazionali e integrativi regionali, territoriali in vigore per il settore e stipulati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative in ambito nazionale; il rispetto e la correlazione del CCNL applicato con l'attività oggetto dell'appalto, sub appalto, esternalizzazione e concessione; la corretta applicazione delle norme relative a salute e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro; la legalità, la regolarità, la trasparenza, e il rischio infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali.

In particolare le Parti si incontreranno quadrimestralmente al fine di condividere anche segnalazioni e proposte da trasmettere all'Autorità Centrale relativamente a misure per il rafforzamento delle strutture amministrative del Comune e relative a criticità rispetto a tempi e modi di attuazione degli interventi del Piano.

Particolare attenzione sarà data alla legalità ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro e all'inclusione sociale.

A riguardo, le modalità operative potranno essere estese, d'intesa tra le parti, anche ad altri lavori pubblici finanziati a valere su altri programmi di spesa.

Articolo 2

Regolamentazione degli appalti e subappalti, affidamenti e esternalizzazioni Parità di trattamento economico e normativo

Le parti firmatarie del Protocollo, consapevoli del rischio che spesso comporta il ricorso al sub appalto a cascata, in termini di qualità delle condizioni di lavoro, di rispetto dei CCNL, di rispetto delle norme su salute e sicurezza nonché della qualità del realizzato, convengono circa la necessità di mettere in atto ogni azione utile per limitarne il ricorso e/o adottare tutta una serie di prescrizioni e adempimenti necessari per limitarne le criticità conseguenti.

A tal proposito, infatti, è obiettivo condiviso delle parti firmatarie, contrastare il ricorso al lavoro non di qualità, la mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore firmati dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale, oltre al rispetto e alla piena applicazione delle leggi in materia di salute e sicurezza, anche al fine di prevenire i rischi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

A tal fine le parti firmatarie del presente protocollo ritengono necessario garantire la tutela della legalità, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e la qualità del lavoro, con particolare riferimento alla gestione degli appalti, ai sub affidamenti e al ricorso al subappalto e alle esternalizzazioni.

Il Comune potrà autorizzare il sub appalto, come previsto dall'art.119 del D.Lgs 36/2023 e alle condizioni dell'art. 41 punto 14 del D.Lgs 36/2023, secondo cui *"Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la*


possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale".

L'Amministrazione comunale, provvederà al perseguimento degli obiettivi di trasparenza e legalità, secondo quanto previsto e prescritto dalle norme in materia di appalti e sub appalti, affidamento e esternalizzazione, informando le organizzazioni sindacali riguardo al verificarsi di eventuali elementi interdittivi, risolutivi e ostativi alla prosecuzione del contratto oggetto dell'appalto, del sub appalto, affidamento e esternalizzazione.

L'Amministrazione comunale, consapevole del rischio che spesso comporta il ricorso al sub appalto a cascata, in termini di qualità delle condizioni di lavoro, di rispetto dei CCNL, di sicurezza e qualità del realizzato, dovrà esigere dalle aziende appaltatrici, nel caso le stesse ricorrano nei termini e nelle modalità previste dalle norme, a contratti di sub appalto, chiare ed efficaci clausole di esclusione e risoluzione per eventuali criticità legate a inadempimenti contributivi, retributivi, mancato rispetto delle norme su salute e sicurezza e mancata applicazione dei CCNL.

Articolo 3

Protocolli di legalità




Gli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2 del presente Protocollo d'intesa trovano concreta attuazione nell'obbligo in capo agli Operatori Economici di sottoscrivere le dichiarazioni già adottate dall'Amministrazione comunale di cui all'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale mafiosa in edilizia e nell'ambito degli interventi di trasformazione del territorio tra la Prefettura di Palermo e la Città di Palermo Rep. n. 5 del 9/04/2018 e della successiva Intesa di legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale Rep. n. 23 del 28/12/2018 sottoscritta dal Comune di Palermo, dalla Prefettura di Palermo e dalle Aziende partecipate, che si allegano entrambe al presente protocollo per farne parte integrante.



Articolo 4

Salute e sicurezza lavoro e Gestione delle problematiche in ordine sanitario e sociale



Le parti considerano necessario, anche in considerazione del numero elevato di lavoratrici e lavoratori che verranno impiegati nelle attività dei cantieri relativi al PNRR, e dei tempi stimati per la loro realizzazione, attivare un confronto specifico finalizzato ad approfondire le eventuali problematiche di ordine sociale e sanitario che potrebbero venirsi a determinare.

In seno all'attività di confronto di cui all'art.1 del presente protocollo di intesa, è istituita la Cabina di Regia su Salute e Sicurezza, composta da un rappresentante del Comune, dalle Direzioni Lavori all'uopo convocate e dai rispettivi rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria.

Il Comune, attraverso la direzione lavori, dovrà monitorare e garantire l'agibilità di cantiere e di ogni altro sito produttivo, alle RLS e RLST per l'esercizio del ruolo e delle funzioni loro attribuite.

La Cabina di Regia assumerà il compito di vigilare e monitorare il rispetto delle procedure pertinenti salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché di riferire riguardo ad eventuali inosservanze e/o inadempienze che possono mettere a rischio l'integrità fisica delle lavoratrici e dei lavoratori e assumere azioni sanzionatorie conseguenti in ossequio al D.Lgs 81/08, assegnerà la funzione di coordinamento del Tavolo Permanente della Sicurezza, di cui al presente articolo.

Le organizzazioni sindacali provvederanno a comunicare eventuali fenomeni di dumping contrattuale, elusione contributiva e retributiva nonché quelli riguardanti la mancata applicazione delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di valorizzare e rendere esigibile il concetto di competenza, il Comune monitorerà, attraverso la direzione lavori, la verifica delle competenze formative conseguite, riguardo le maestranze impiegate dalle aziende appaltatrici, in sub appalto, in affidamento e in esternalizzazione, al fine di garantire la corretta esecuzione e realizzazione delle opere e dei servizi nei tempi e nelle modalità operative/professionali previste, nel rispetto delle norme su salute e sicurezza.

A tal fine e a supporto delle azioni di controllo e verifica, le parti possono coinvolgere gli Enti Bilaterali Paritetici di emanazione contrattuale per le azioni di verifica della regolarità contributiva delle imprese aggiudicatrici nonché per il corretto espletamento delle attività corsuali formative rispetto alle maestranze dichiarate e impiegate.

A questo proposito, le parti, concordano che il Comune si impegna, riguardo agli appalti di servizi, alla verifica di congruità delle prestazioni svolte dalle aziende aggiudicatrici e, laddove previsto, anche rispetto alla manodopera impiegata.

Restando salvi tutti gli obblighi di legge previsti per la salvaguardia della salute e igiene dei luoghi di lavoro e le relative procedure, si concorda che per gli appalti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro, l'organizzazione del lavoro in riferimento alla sicurezza e igiene nelle lavorazioni sarà esaminata da un apposito organismo denominato Tavolo Permanente della Sicurezza, convocato su base quadrimestrale, composto da tutti gli RLS aziendali, ove presenti, degli RSA/RSU, un RLST, il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, gli RSPP aziendali, la Direzione Lavori.

La direzione dei lavori sarà particolarmente attiva, presente e attenta alla corretta applicazione di quanto previsto nell'allegato IV al D. Lgs. 81/2008 e, quindi, in particolare alla organizzazione corretta degli spazi di cantiere (ad esempio, spogliatoi, mense, servizi igienici, dormitori), anche qualora prevedessero dei servizi diversi da quelli edili.



Articolo 5

TUTELA OCCUPAZIONALE

(clausole sociali, piani di riassorbimento, altre buone pratiche di tutela)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, "per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti, tenuto conto della tipologia di intervento, in particolare ove riguardi il settore dei beni culturali e del paesaggio, e nel rispetto de' principi dell'Unione europea, dovranno contenere specifiche clausole sociali con le quali saranno richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulati dalle associazioni dei datori di lavoro e

dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative previste dai contratti collettivi sopracitati per i lavoratori in subappalto e applicati ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare".

I bandi di gara, potranno contenere, per i contratti di durata, specifiche clausole sociali relativamente al riassorbimento complessivo della manodopera già impiegata nell'appalto.

- Le parti riconfermano l'applicazione dei requisiti di partecipazione e meccanismi premiali nelle gare di appalto ai sensi degli articoli 57, 61 e 108 e dell'Allegato II.3 del D.lgs. 36/2023. Confermano inoltre l'applicazione di quanto previsto nell'Allegato 11.3 del D.lgs. 36/2023 in attuazione ed a completamento dell'art. 61, inerente ulteriori strumenti premiali per realizzare le pari opportunità, di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, oltre a stabilire obblighi specifici al fine della partecipazione alle procedure, anche a pena di esclusione.
- Coerentemente con quanto previsto dal nuovo codice appalti, ove possibile e previa assunzione di adeguata motivazione, l'operatore economico si impegna, con la partecipazione alla gara a destinare il 30 per cento delle assunzioni sia all'occupazione giovanile, sia all'occupazione femminile (cfr. Allegato II.3, comma 4). Le Parti convengono che soglia percentuale maggiore può eventualmente essere considerata invece un elemento premiale, al fine dell'aggiudicazione, rivolta all'assunzione di persone disabili, di giovani, con età inferiore a trentasei anni, di donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali.
- Essendo i costi della manodopera e della sicurezza indicati separatamente e chiaramente nei documenti di gara e scorporati dall'importo assoggettato al ribasso, qualora i costi di manodopera indicati nell'offerta siano inferiori a quelli indicati nella documentazione di gara, la stazione appaltante in sede di valutazione dell'offerta richiede all'operatore economico di giustificare il minor costo della manodopera previsto nell'offerta, dovendo l'impresa dimostrare una più efficiente organizzazione aziendale ai sensi dell'art. 41 comma 14, ultimo periodo. La stazione appaltante dovrà verificare la più efficiente organizzazione dell'impresa verificando concretamente gli elementi di cui all'articolo 110 comma 3 del D.lgs. 36/2023. Qualora la verifica dia esito negativo l'offerta non potrà essere considerata ammissibile.
- In ogni qual modo, in aggiunta a quanto sopra elencato, potrà prevedersi, nella documentazione di gara, un punteggio tecnico premiante per gli offerenti che effettivamente garantiranno la riassunzione di tutte le lavoratrici e i lavoratori almeno alle stesse condizioni dell'appalto precedente, sia in termini di ore di lavoro previste che di trattamenti contrattuali.
- L'amministrazione comunale, inoltre, si fa parte attiva nei cambi di gestione favorendo il dialogo tra le parti secondo le modalità previste dai CCNL e convocando le parti nel caso in cui il CCNL indicato nel bando non disciplini i cambi di gestione al fine di garantire la piena applicazione della clausola sociale sulla stabilità occupazionale.

Articolo 6

Convocazioni

1

Le parti concordano sulla opportunità di proseguire l'attività di confronto con la realizzazione di incontri quadrimestrali, come istituito dall'art.1 del presente protocollo di intesa, e su richiesta delle OO.SS o su invito dell'A.C. comunale laddove si riscontrassero questioni di rilevante importanza rispetto a tutto quanto forma oggetto del presente protocollo d'intesa.

Articolo 7

Oneri

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario per entrambe le parti, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva.

Articolo 8

Validità e Durata

Il Presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e sarà possibile aggiornarne il contenuto alla luce di eventuali mutamenti normativi e giurisprudenziali. Il Protocollo avrà durata e vigenza per tutta la durata e sino al termine di conclusione del PNRR ovvero sino al 31/12/2026 salvo eventuali proroghe del Piano che ne prolungheranno la stessa vigenza.

Le Parti potranno recedere anticipatamente dal Protocollo in qualsiasi momento, con ragionevole preavviso, comunque non inferiore a 30 (trenta giorni), mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC da inviare a: Ufficio Programmazione, monitoraggio, supporto al controllo e rendicontazione PNRR, Palazzo Palagonia alla Gancia – Via del IV Aprile, 4 - 90133 Palermo – PEC: monitoraggiopnrr@cert.comune.palermo.it

Il presente protocollo verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Palermo per tutto il periodo di vigenza onde consentire l'adesione anche successiva al presente protocollo da parte di Enti pubblici o privati, Associazioni di categoria o Organizzazioni sindacali che chiederanno di aderirvi, inviando apposita a PEC a: monitoraggiopnrr@cert.comune.palermo.it



Articolo 9

Struttura di riferimento

Le Organizzazioni Sindacali potranno far pervenire le richieste di incontro o confronto all'indirizzo di posta elettronica monitoraggiopnrr@cert.comune.palermo.it.



Art. 10

Disposizioni finali

Il Presente protocollo potrà essere modificato o integrato nel caso giungano disposizioni dalla Cabina di Coordinamento PNRR Provincia di Palermo insediatasi il 27 Maggio u.s. presso la Prefettura di Palermo.

Palermo 02/08/24

Per l'Amministrazione Comunale

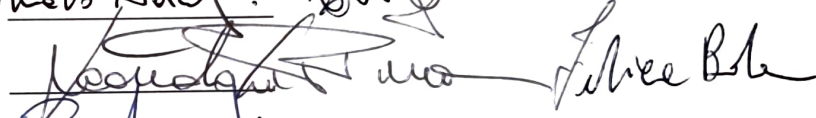


Per le Organizzazioni Sindacali Confederali

Cgil Palermo rappresentata da



Cisl Palermo Trapani rappresentata da



UIL [€] Sicilia Area Vasta rappresentata da



IL PRESENTE ATTO È SOGGETTO A RATIFICA DA PARTE DELLA
GIUNTA COMUNALE -
Per adesione